

La denuncia delle tre organizzazioni nell'assemblea unitaria all'Eliseo

Violenze fasciste e clima di tensione a Monte Mario

Casa: grandi ostacoli alle cooperative

Scontri fra agenti in borghese e studenti dell'Istituto Fermi

Un giovane arrestato - Tre poliziotti, sopraggiunti con una «Giulia» verde, sono rimasti feriti - Un episodio che deve essere ancora chiarito in tutti i suoi aspetti

Il comune non ha espropriato le aree vincolate per l'edilizia economica e popolare - Un programma di 50 mila vani - Costa diecimila lire in più al metro cubo costruire un appartamento - Necessario favorire l'accesso al credito e ridurre il tasso d'interesse - Una dichiarazione del compagno Vetere, capogruppo del PCI al Comune

Il teatro Eliseo era gremito domenica mattina di soci delle cooperative di abitazione aderenti alle tre grandi organizzazioni nazionali. E' una delle prime volte che il movimento cooperativo dà vita ad una manifestazione unitaria per rivendicare attraverso una precisa piattaforma, l'applicazione della legge sulla casa, una diversa politica urbanistica a Roma e nella regione.

La situazione si presenta grave e provoca un profondo scontento e malessere in tutti quei lavoratori che si sono associati, nella speranza di costruire una casa propria. Una casa, una buona casa, a prezzi accessibili. Innanzitutto c'è un problema di assegnazione delle aree. Il Comune è spaventosamente in ritardo. Non vengono fatti gli espropri, addirittura non si è provveduto alla perimetrazione, ad individuare il valore di un terreno e preliminarmente per procedere poi all'esproprio; inoltre, delle vecchie aree della «167» sono state rese disponibili soltanto formalmente e non sono ancora in fase di assegnazione.

La iniziativa unitaria delle tre organizzazioni del movimento cooperativo è assai importante e sottolinea ancora una volta, con la drammaticità di cui si è avuta occasione di discutere, l'urgenza di una politica nuova ed incisiva per l'edilizia economica e popolare. Anche per questa

alla luce nella relazione introduttiva e nel dibattito sviluppatosi all'assemblea hanno preso parte i dirigenti e i soci dell'Associazione regionale delle cooperative, dell'Unione provinciale cooperative, della confederazione delle cooperative e della Federazione cooperativa di abitazione aderente alla Associazione generale delle cooperative, numerosi esponenti delle forze politiche dei compagni Vetere, Signorini e Natalini per il PCI, l'assessore regionale Ponti, l'assessore comunale Cabras, e Becchetti, tutti della DC; l'assessore Pini (PSDI).

Il dibattito è stato vivace e intenso, particolarmente caldo il clima dell'assemblea. Al termine sono stati approvati tre ordini del giorno nei quali vengono sintetizzate le rivendicazioni dei cooperatori (sono circa 50 mila nel Lazio), soprattutto per quel che riguarda l'attuazione della legge «865» e la costruzione di un nuovo rapporto democratico tra Regione, Comune, sindacato IACP e movimento cooperativo nella fase di gestione della legge sulla casa.

Sulla manifestazione del teatro Eliseo il compagno Ugo Vetere, capogruppo per il PCI al consiglio comunale, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'iniziativa unitaria delle tre organizzazioni del movimento cooperativo è assai importante e sottolinea ancora una volta, con la drammaticità di cui si è avuta occasione di discutere, l'urgenza di una politica nuova ed incisiva per l'edilizia economica e popolare. Anche per questa

la carenza dell'intervento pubblico nel mercato edilizio dominato dalle grandi immobiliari private e delle resistenze che oppone il comune ad attuare la «167» e la nuova legge sulla casa. «L'ACIAC» resterebbe inerte in caso di costruzione di 3.256 alloggi per 18.665 vani per un importo di quasi 34 miliardi. Gli interventi sono localizzati, al Tiburtino, S. Basilio, Torre Spaccata, e nella provincia. Nel corso di quest'anno, inoltre, i programmi elaborati lo scorso anno erano già stati finanziati, avevano una copertura di circa 173 miliardi di lire. «Si è trattato soltanto di mancanza di aree», dicono all'Istituto, sottolineando il grave impaccio che la lentezza e la scarsa volontà politica manifestata dal comune ha costituito per la espansione della edilizia economica e popolare.

Un'immagine del teatro Eliseo durante la manifestazione delle cooperative

Un'immagine del teatro Eliseo durante la manifestazione delle cooperative

Un'immagine del teatro Eliseo durante la manifestazione delle cooperative

Dopo aver respinto una aggressione fascista un gruppetto di studenti dell'Istituto tecnico Fermi a Monte Mario si è trovato di fronte ad alcune persone armate che sono scese da una «Giulia» brandendo bastoni. C'è stata una colluttazione. Successivamente si è appreso che gli intervenuti erano agenti in borghese. Il giovane arrestato è stato portato all'ospedale. Tre poliziotti, sopraggiunti con una «Giulia» verde, sono rimasti feriti e sono stati medicati all'ospedale San Filippo Neri; si chiamano Giacomo Di Stefano, Domenico Tringale e Giuseppe Coppola.

L'incidente è accaduto in via Acquedotto del Peschiere, a poca distanza dal «Fermi».

Dopo gli scontri gli agenti feriti sono saliti a bordo della «Giulia» che li ha trasportati all'ospedale. Di qui l'auto con un paio di agenti ha fatto ritorno al «Fermi» dove è stato arrestato il Casali.

La mattinata si è conclusa con una manifestazione degli studenti che hanno protestato per le violenze dei fascisti. Il giorno dopo si sono ripresentati gli agenti in borghese con un gruppo di giovani che sostenevano di non essere fascisti e di non aver fatto parte di nessuna organizzazione. E' necessario, perciò, far piena luce sull'episodio.

La scuola sono da tempo uno dei bersagli preferiti delle bande neofasciste. Se contro le violenze dell'estrema destra si pronunciano i docenti, è il clima di tensione a Monte Mario rischia di surriscaldarsi ulteriormente. Ed è per questo che poliziotti e carabinieri debbono essere avvertiti del proprio dovere senza mascherarsi con foggie equivocate e soprattutto rivolgendosi ai propri superiori verso gli squadristi del MSI.

La scuola sono da tempo uno dei bersagli preferiti delle bande neofasciste. Se contro le violenze dell'estrema destra si pronunciano i docenti, è il clima di tensione a Monte Mario rischia di surriscaldarsi ulteriormente. Ed è per questo che poliziotti e carabinieri debbono essere avvertiti del proprio dovere senza mascherarsi con foggie equivocate e soprattutto rivolgendosi ai propri superiori verso gli squadristi del MSI.

La scuola sono da tempo uno dei bersagli preferiti delle bande neofasciste. Se contro le violenze dell'estrema destra si pronunciano i docenti, è il clima di tensione a Monte Mario rischia di surriscaldarsi ulteriormente. Ed è per questo che poliziotti e carabinieri debbono essere avvertiti del proprio dovere senza mascherarsi con foggie equivocate e soprattutto rivolgendosi ai propri superiori verso gli squadristi del MSI.

Alberto Giuliani, la vittima, e Franco Zito, accusato di omicidio colposo

Colpito in una colluttazione il giovane ucciso a via Terni

Franco Zito arrestato e incriminato per omicidio colposo - «E' uscito dalla trattoria impugnando la pistola e minacciando di ammazzare tutti»

Ormai non ci sono più dubbi: Alberto Giuliani, di 24 anni, è rimasto ucciso accidentalmente da un proiettile (causato da un colpo di pistola che lui stesso aveva in mano. Chi ha provocato la tragedia, avvenuta sabato sera davanti alla trattoria «Colpa» in via Terni, nei pressi di S. Giovanni, è Franco Zito di 28 anni, che ha tentato inutilmente di togliere dalle mani del Giuliani, l'arma che egli aveva improvvisamente estratto e con la quale minacciava di «ammazzare tutti».

La tragedia è scoppiata sabato sera: sette amici (Nicola Lo Russo, il figlio Vito e il nipote Gaetano, Antonio Catteda, Alberto Giuliani, Franco Zito e Claudio Simonacci) si erano dati l'appuntamento verso le 20 a Torre Angela. Scelta una trattoria nella zona, hanno mangiato e bevuto per poi decidere di dirigersi con le tre auto (una «500» e due «125») verso il centro della città. Preceduto dal «500», il «125» di Franco Zito, ha imboccato via Orvieto, dove la comi-

colta si è intrattenuta ancora a mangiare ma soprattutto a bere. Infine (era già passata la mezzanotte) è venuta fuori la proposta di andare nella trattoria di via Terni, all'angolo di via Monza, un posto dove già altre volte avevano avuto occasione di ritrovarsi. Una volta giunti davanti al locale, Alberto Giuliani, Franco Zito e Claudio Simonacci, vi si sono fermati senza entrare. Gli altri si erano già seduti a tavola e Zito era stato ordinato di mangiare. A questo punto Alberto Giuliani, improvvisamente ha estratto la pistola, e puntandola verso la porta d'ingresso, si è messo ad urlare: «Adesso vado dentro e li ammazzo tutti». Franco Zito era a pochi passi da lui, ed ha cercato di fermarlo. La reazione di Giuliani è stata violenta; ne è nata una colluttazione. E' stato così partito il proiettile, che, dopo aver colpito al braccio Franco Zito, è penetrato nel torace di Alberto Giuliani, uccidendolo.

Raggiunto da un proiettile al cuore mentre cercavano di disarmarlo

piccola cronaca

Furto

La nostra compagna di lavoro, Francesca Raspini, è stata derubata venerdì scorso nei pressi di Porta Metronia. Tra le altre cose della sua autovettura è stata sottratta un'agenda indispensabile all'attività dei suoi compagni di lavoro. Chiunque è in grado di aiutarla può portare o spedire l'agenda all'Unità via dei Taurini 15.

Laurea

La compagna Nadia Gianni, segretario della sezione Valminiera, è laureata in Lettere e Filosofia. Ha conseguito la laurea in Lettere e Filosofia, con una tesi su «La figura di G. V. Placido».

Lutto

Si sono svolti ieri e funerali della nostra compagna di lavoro, Maria Grazia Valentini, 45 anni, che ha lasciato un marito e due figli. Le esequie si sono svolte nella chiesa di S. Maria della Pace.

La carenza di aree ha limitato i programmi dell'Istituto Case Popolari

Solo 397 alloggi costruiti dall'IACP

Gli stanziati 173 miliardi - Sono in fase di attuazione 3.256 appartamenti

Nel '72 l'IACP ha costruito solo 397 alloggi per 18.665 vani. La carenza di aree disponibili, le aree vincolate infatti non sono state espropriate dal comune o comunque sono ancora private dei servizi e delle necessarie opere di urbanizzazione. In questo modo sono stati ridimensionati i programmi messi in cantiere dall'Istituto autonomo case popolari. 13.256 alloggi per circa 78.860 vani. Ciò testimonia

la carenza dell'intervento pubblico nel mercato edilizio dominato dalle grandi immobiliari private e delle resistenze che oppone il comune ad attuare la «167» e la nuova legge sulla casa. «L'ACIAC» resterebbe inerte in caso di costruzione di 3.256 alloggi per 18.665 vani per un importo di quasi 34 miliardi. Gli interventi sono localizzati, al Tiburtino, S. Basilio, Torre Spaccata, e nella provincia. Nel corso di quest'anno, inoltre, i programmi elaborati lo scorso anno erano già stati finanziati, avevano una copertura di circa 173 miliardi di lire. «Si è trattato soltanto di mancanza di aree», dicono all'Istituto, sottolineando il grave impaccio che la lentezza e la scarsa volontà politica manifestata dal comune ha costituito per la espansione della edilizia economica e popolare.

saliti da 3 miliardi e 300 milioni ai 5 miliardi del '73. Comunque, i programmi elaborati lo scorso anno erano già stati finanziati, avevano una copertura di circa 173 miliardi di lire. «Si è trattato soltanto di mancanza di aree», dicono all'Istituto, sottolineando il grave impaccio che la lentezza e la scarsa volontà politica manifestata dal comune ha costituito per la espansione della edilizia economica e popolare.

saliti da 3 miliardi e 300 milioni ai 5 miliardi del '73. Comunque, i programmi elaborati lo scorso anno erano già stati finanziati, avevano una copertura di circa 173 miliardi di lire. «Si è trattato soltanto di mancanza di aree», dicono all'Istituto, sottolineando il grave impaccio che la lentezza e la scarsa volontà politica manifestata dal comune ha costituito per la espansione della edilizia economica e popolare.

LA GAZZA LADRA INAUGURA LA STAGIONE 1973-74

AL TEATRO DELL'OPERA Stasera alle 21,15. La vendita dei biglietti limitata a posti in palchi di 3 ordine, balconi e galleria, per lo spettacolo inaugurale della stagione 1973-74 che avrà luogo sabato 24 novembre alle 21, in serata di gala, con «La gazza ladra» di Gioacchino Rossini, nuova edizione critica a cura di Alberto Zedda, prima esecuzione assoluta del compositore. Regia: Carlo Auguste Faroldi, regista lirico. Scenografo e costumista Gianfranco Padovani, coreografo Giuliana Barabasi. Interpreti: Maria Grazia Valentini, Lucia Valentini Terrani, Nuccio Coradi, Pietro Bazzani, Alberto Rinaldi, Carlo Cova, Spiridione, Leo Sestini, Roberto Gatti. Lo spettacolo verrà replicato i giorni 27 e 29 del corrente mese.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

PROSA-RIVISTA

ARGENTINA TEATRO DI ROMA (Largo Argentina, 603 - Tel. 554461) In costante programmazione. «L'opera da tre soldi» di G. Brecht. Regia di Giorgio Strehler. Direzione Piccolo Teatro di Milano.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.152) Domani alle 21,15 al T. Olimpico (Pala Ginecetto di Fabrizio) concerto della pianista Laura Funari (nel programma: Concerto in C minor, Chopin; Concerto in G, Liszt; Concerto in G, Beethoven; Concerto in G, Brahms).

Schermi e ribalte

AL CARLINO (Via XX Settembre, 92 - Tel. 4755977) Alle 22 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamano e I. Vianella in «Mamma, sono tanto felice» di Nello Ruffi, Costanza Spada e Franco Zito. Regia di Giulio Bernini. Al piano Franco Di Gennaro. Musiche Carlo Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi.

AL CARLINO (Via XX Settembre, 92 - Tel. 4755977) Alle 22 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamano e I. Vianella in «Mamma, sono tanto felice» di Nello Ruffi, Costanza Spada e Franco Zito. Regia di Giulio Bernini. Al piano Franco Di Gennaro. Musiche Carlo Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi.

AL CARLINO (Via XX Settembre, 92 - Tel. 4755977) Alle 22 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamano e I. Vianella in «Mamma, sono tanto felice» di Nello Ruffi, Costanza Spada e Franco Zito. Regia di Giulio Bernini. Al piano Franco Di Gennaro. Musiche Carlo Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi.

AL CARLINO (Via XX Settembre, 92 - Tel. 4755977) Alle 22 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamano e I. Vianella in «Mamma, sono tanto felice» di Nello Ruffi, Costanza Spada e Franco Zito. Regia di Giulio Bernini. Al piano Franco Di Gennaro. Musiche Carlo Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi. Coreografie Maria Dian Lenzi.

LA villeggiatura al «Cassio»

Oggi al cinema Cassio per la rassegna cinematografica organizzata dall'Arc di Roma verrà proiettato il film «La villeggiatura» di Marco Tullio. Orario spettacoli: 16, 18, 21, 15. Alle 21,15 spettacolo di 21,15. Alle 21,15 spettacolo di 21,15. Alle 21,15 spettacolo di 21,15.

CINEMA-TEATRI

AMBRA IOVINELLI La morte negli occhi del gatto, con J. Birkin (VM 18) DR * grande spett. di strip-tease.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.152) Rugginello, con A. Celentano SA *

CINEMA-TEATRI

AMBRA IOVINELLI La morte negli occhi del gatto, con J. Birkin (VM 18) DR * grande spett. di strip-tease.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.152) Rugginello, con A. Celentano SA *

LA MAISON DU VALAIS VIA PANICO, 83 - TEL. 564.186 (PALAZZO TAVERNA) LA FONDUE AU FROMAGE LA RACLETTE LA FONDUE BOURGUIGNONNE LA GIGOTS D'AGNEAU A LA PROVENCALE NUOVA GESTIONE CUCINA ROMANA CUCINA VALAISANNE CUCINA INTERNAZIONALE MENU' TURISTICO SERVIZIO E COPERTO COMPRESO L. 2.500

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle affezioni endocrine e diabete mellitus. Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e costantemente alla endocrinologia (neuroendocrini, diabete mellitus, ipertensione, ipotiroidismo, ipoadrenocorticismo) assisti in loco ROMA - VIA VIMINALE, 38 - Formello (dal fronte Teatro dell'Opera) Tel. 475.11.10 (Non si curano malattie pelle, ecc.) Per informazioni gratuita scrivete A. Com. Roma 19819 - 22-11-1955